

A L'Aquila l'8 e il 9 luglio il convegno sul ruolo dell'associazionismo nella ricostruzione

L'8 e 9 luglio sono state due giornate importanti per l'Arci a L'Aquila. Oltre all'inaugurazione delle nuove strutture Arci, si è tenuto il convegno **"Il ruolo dell'associazionismo nella ricostruzione"**, a conclusione del progetto **"Laboratorio L'Aquila"** di promozione sociale e ricostruzione del tessuto comunitario nei territori colpiti da calamità naturali. A più di due anni dal terribile terremoto del 2009, mentre si sono ormai spenti i riflettori dell'attenzione mediatica, la **ricostruzione della città è ancora drammaticamente in ritardo e le condizioni di vita degli aquilani restano particolarmente difficili.**

L'Arci dell'**Aquila**, che in questi due anni è stata sempre attiva, pur con mezzi di fortuna, in numerose iniziative a sostegno dei cittadini colpiti dal disastro, oggi ha finalmente ultimato la realizzazione delle nuove strutture finanziate con la sottoscrizione lanciata a suo tempo dalla direzione nazionale.

In due diverse aree della città è stata realizzata la nuova sede del circolo **Querencia**, la **Bibliocasa**, il **teatro** e gli **uffici del comitato territoriale regionale**. Ma «non vi può essere ricostruzione delle mura e degli spazi se non c'è ricostruzione sociale - come ricorda **Sergio Giovagnoli**, coordinatore del progetto **Laboratorio L'Aquila** nell'introduzione alla pubblicazione Terra in comune, che sarà presentata nei due giorni - Le funzioni di una città non hanno senso senza il vissuto, le storie, i bisogni, le relazioni delle persone che la debbono abitare. Il mondo delle associazioni potrà contribuire alla **rinascita della città** se nei luoghi del potere verrà dato impulso - nei tempi e nei modi corretti - ad una **ricostruzione dagli obiettivi chiari e condivisi attraverso il metodo partecipativo**. Solo così l'apporto dell'associazionismo potrà continuare ad animare la vita sociale in una funzione non solo nostalgica, ma proiettata verso un futuro più vivo. Se così non fosse ci troveremmo ancora una volta ad incanalare le forze della solidarietà verso la mera funzione riparatrice dei danni provocati da scelte dissennate di organizzazione urbana».

L'8 luglio, in occasione dell'inaugurazione delle nuove strutture, in programma un incontro in **Piazza d'Arti**, lo spazio appositamente urbanizzato che le ospita. Nella stessa giornata è stata organizzata per le delegazioni dell'Arci italiane intervenute, una **visita alla zona rossa del centro storico, ancora normalmente preclusa all'accesso**. In serata è stato presentato il progetto **Quale senso**, con cinque laboratori legati ai cinque sensi e a seguire il concerto de Gli zingari felici e le rappresentazioni di Artisti Aquilani e dell'associazione culturale Teatrabile.

Il 9 luglio si è tenuto il convegno sul ruolo dell'associazionismo nella ricostruzione del tessuto comunitario in territori colpiti dalle calamità naturali, **momento conclusivo** del progetto **Laboratorio L'Aquila**, gestito da Arci nazionale col finanziamento del Ministero.